

Ai miei genitori, che mi hanno sempre sostenuto ed alla scuola militare “Nunziatella”, dove ho imparato ad affrontare le difficoltà. Un doveroso e sentito ringraziamento al professor Carlo Venditti, relatore del presente elaborato, il quale mi ha guidato con professionalità in questa peculiare esperienza didattica.

INDICE SOMMARIO Introduzione.....pag.7

Capitolo I

Il contratto in generale ed i vizi del contratto

I.1 Definizione e disciplina generale.....	pag.11
I.2 Elementi del contratto	pag.13
I.3 La forma	pag.17
I.4 L'autonomia contrattuale ed i suoi limiti.....	pag.22
I.5 I vizi del contratto.....	pag.28
I.6 Le nullità virtuali.....	pag.40

Capitolo II

La nullità di protezione

II.1 Le nullità relative.....	pag.44
II.2 La nullità di protezione nell'ambito dell'evoluzione della figura della tutela contrattuale dei consumatori	pag.49
II.3 <i>Ratio</i> dell'istituto.....	pag.54
II.4 La rilevabilità d'ufficio da parte del giudice	pag.61
II.5 Il neoformalismo negoziale.....	pag.66

Capitolo III

I contratti bancari e d'investimento

III.1 I contratti quadro in generale.....	pag.72
III.2 Gli intermediari finanziari e i contratti quadro bancari.....	pag.75
III.3 Legislazione di riferimento.....	pag.82
III.4 Gli obblighi di informazione e di trasparenza.....	pag.92
III.5 La forma scritta	pag.108
III.6 Il requisito della doppia firma.....	pag.114

Capitolo IV

Le pronunce degli organi giurisdizionali sul requisito della firma del funzionario di banca quale elemento di validità del contratto di investimento

IV.1 Genesi della questione.....	pag.121
IV.2 Pronunce delle Corti di merito.....	pag.123
IV.3 Pronunce della Suprema Corte di Cassazione	pag.142

Capitolo V

Osservazioni conclusive

V.1 Le motivazioni ed il ragionamento giuridico alla base della sentenza delle Sezioni Unite civili della Corte di Cassazione n. 898 del 16/01/2018..... pag.170

V.2 Ricadute pratiche della pronuncia della Suprema Corte e commenti dottrinali al riguardo.....pag.175

BIBLIOGRAFIA E RASSEGNA GIURISPRUDENZIALE.....pag.185

INTRODUZIONE

La materia oggetto del presente lavoro è quella connessa al dibattito dottrinario e giurisprudenziale che è sfociato nella sentenza della Suprema Corte Sezioni Unite Civili n. 898 del 16 gennaio 2018 e nella pressoché analoga pronuncia, emessa soltanto pochi giorni dopo la prima, numero 1653 del 23 gennaio.

Con tali pronunce è stata affrontata e risolta, quantomeno nell'ambito della giurisprudenza di legittimità, la questione concernente le conseguenze connesse alla validità del contratto quadro di intermediazione finanziaria nel caso in cui manchi la prova della sottoscrizione dello stesso da parte dell'intermediario.